

I domenica di Quaresima

DOMENICA 9 MARZO

I settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno (CFC)

*Gesù, Signore,
non t'allontani
il nostro peccato,
guarda la fede
della chiesa santa,
popolo di pellegrini
e donale la pace
per la tua promessa.*

*Gesù Signore,
che con bontà
ci visiti ancora
mostra la via:
torneremo al Padre,
forti del cibo che doni
cammineremo lieti
sulla tua parola.*

Salmo CF. SAL 109 (110)

Oracolo del Signore
al mio signore:
«Siedi alla mia destra
finché io ponga
i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
domina in mezzo
ai tuoi nemici!

A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada,
io ti ho generato.

Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote

per sempre
al modo di Melchisedek».
Il Signore è alla tua destra!

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto (*Lc 4,1*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, Signore, la nostra preghiera!

- Signore, tu hai fatto della volontà del Padre il cibo per la tua fame: insegnaci ad ascoltare la tua parola e a custodirla confidando nella sua potenza.
- Signore, tu hai rifiutato ogni potere e gloria di questo mondo: rendici capaci di vincere ogni brama di dominio e prevaricazione sugli altri.
- Signore, tu hai imparato ad accogliere interamente la tua umanità: insegnaci ad accettare i nostri limiti vincendo ogni seduzione dello straordinario.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 90,15-16

Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

Signore misericordioso, che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutriti con il pane della Parola e fortificati dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Dt 26,4-10

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse: ⁴«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, ⁵e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. ⁶Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. ⁷Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; ⁸il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. ⁹Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. ¹⁰Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 90 (91)

Rit. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

¹Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

²Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido». **Rit.**

¹⁰Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

¹¹Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **Rit.**

¹²Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

¹³Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. **Rit.**

¹⁴«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

¹⁵Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso». **Rit.**

Rit. Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

SECONDA LETTURA

RM 10,8-13

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, ⁸che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. ⁹Perché se con la tua bocca proclamerai:

«Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. ¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza. ¹¹Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». ¹²Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. ¹³Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

MT 4,4

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Lc 4,1-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. ³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. ⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; ¹¹e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». ¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 716

SULLE OFFERTE

Si rinnovi, o Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Astenendosi per quaranta giorni dagli alimenti terreni, egli dedicò questo tempo quaresimale all'osservanza del digiuno e, vincendo tutte le insidie dell'antico tentatore, ci insegnò a dominare le suggestioni del male, perché, celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale, possiamo giungere alla Pasqua eterna.

E noi, uniti alla moltitudine degli angeli e dei santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 4,8

Il Signore, Dio tuo, adorerai;
a lui solo renderai culto.

DOPO LA COMUNIONE

Ci hai saziati, o Signore, con il pane del cielo che alimenta la fede, accresce la speranza e rafforza la carità: insegnaci ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO

Scenda, o Signore, sul tuo popolo l'abbondanza della tua benedizione, perché cresca la sua speranza nella prova, sia rafforzato il suo vigore nella tentazione e gli sia donata la salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Rinunciare al diavolo e credere in Dio

Il vangelo della prima domenica di Quaresima ci propone le tentazioni di Gesù nel deserto. Quest'anno le letture convergono sulla centralità della fede in Dio, che è stata l'esperienza di Israele, come manifesta la professione di fede del popolo eletto che leggiamo nel Deuteronomio (cf. Dt 26,4-10), che è il fondamento della vita cristiana, come spiega Paolo nella lettera ai cristiani di Roma, e che è anche ciò che permette a Gesù di sconfiggere Satana nel deserto. L'antico «credo d'Israele», proposto dalla prima lettura, è strutturato attorno a tre articoli di fede: la vocazione dei patriarchi (Giacobbe, «Àrameo errante», v. 5), il dono della libertà dopo l'esperienza amara dell'Egitto, il dono della terra, cioè della patria libera «dove scorre latte e miele» (v. 9). Emerge così in forma limpidissima la qualità della fede ebraica: essa è per eccellenza storica, poiché la presenza di Dio si incarna nella trama tragica e fragile delle vicende umane. Allo stesso modo, al centro della professione di fede citata da Paolo nella sua Lettera ai Romani, domina l'evento storico e salvifico della Pasqua di Cristo. La fede nel Dio dell'alleanza, fedele alle sue promesse, è per il cristiano fede nel «Signore» Gesù: invocando il suo nome, riponendo la nostra debole fede nella sua fede, noi siamo salvati. Anche Gesù fu tentato dal diavolo proprio sulla sua fede: «Se tu sei Figlio di Dio...» (Lc 4,3.9). Accanto a Gesù, due sono i protagonisti

di questo brano. Il primo è lo Spirito Santo, che dopo essere sceso visibilmente su Gesù nel battesimo al Giordano lo guida nel deserto. La seconda presenza è quella del diavolo, che viene nominato quattro volte nel nostro testo. Lo troviamo all'inizio e alla fine, in un'inclusione tanto inquietante quanto reale.

Il termine «diavolo» designa ciò che divide (*dia-bolos*), ciò che ci agita nel tentativo di separarci interiormente, di strattornarci da tutte le parti, di dissiparci nel vortice delle passioni e delle azioni disordinate e inconcludenti. Il diavolo presente nel nostro testo è anche presente nelle nostre vite come lo è stato nella vita di Gesù. La questione non è se crederci o no. Su questo ciò che è fondamentale è rapportarci con lui in un solo e unico modo: rinunciarci. È il fondamento delle promesse battesimali, in cui si ripete più volte: rinuncio, rinuncio, rinuncio... Ciò a cui si rinuncia è proprio il diavolo, la sua potenza divisiva che ci allontana da Dio. Ma non si può rinunciare a qualcosa senza proporre qualcos'altro! Infatti, alla rinuncia fa eco il «credo». Credo in Dio Padre... credo in Gesù Cristo Signore... credo nello Spirito Santo... Ecco allora l'altra presenza significativa del nostro testo: lo Spirito Santo. Anche noi, nell'ora della tentazione, dobbiamo essere coscienti della sua presenza, che ci permette di discernere il male, ci dona la forza per respingerlo. Questi quaranta giorni di Quaresima anche per noi, come la prova nel deserto per Gesù, sono l'occasione di rinnovare la nostra fede in Dio, di smascherare Satana che ci chiede di adorarlo con la seduzione del potere, della

ricchezza, della vanagloria; rinunciando al diavolo, rinunciamo in realtà all'infelicità e alla disperazione cui conducono le sue fallaci tentazioni; credendo nello Spirito Santo che ha reso capace Gesù di vincere il diavolo saremo rialzati a ogni nostra caduta, senza disperare mai della misericordia di Dio e del suo amore per noi.

Signore, che nel deserto sei stato tentato per quaranta giorni sconfiggendo Satana, tu ci hai sempre custoditi dal maligno: nelle tentazioni e nelle prove noi invochiamo te.

Calendario ecumenico

Cattolici

I domenica di Quaresima; Francesca Romana, religiosa (1440); Caterina da Bologna, monaca (1463).

Ortodossi e greco-cattolici

I 40 martiri di Sebaste (320).

Copti ed etiopici

Ritrovamento della testa di san Giovanni il Battista (452).

Luterani

Bruno di Querfurt, vescovo in Polonia (1009).